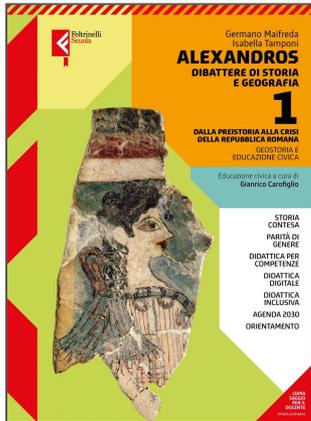


# *La guerra del Peloponneso*

## Uno sguardo d'insieme



# Il Contesto Storico

## L'Età Classica Greca e le *Polis*

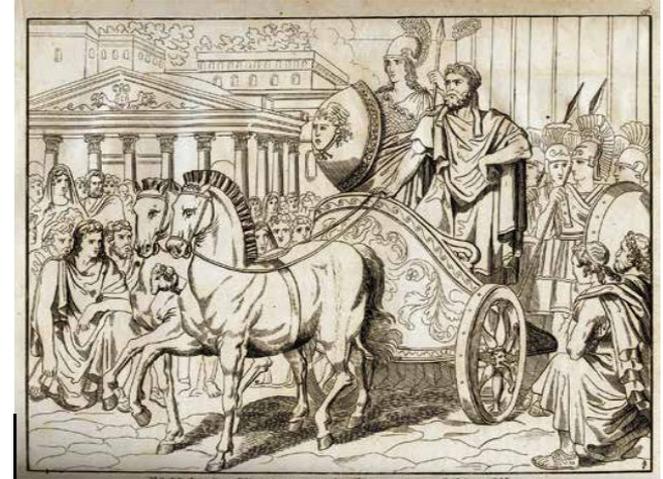
- L'**Età Classica Greca** è caratterizzata dalla fioritura delle città-stato indipendenti, chiamate **Polis**, che si distingue per la **democrazia ateniese** e la **militarizzazione spartana**.
- La **guerra del Peloponneso** (431-404 a.C.) emerge come **conflitto centrale**, contrapponendo Atene, guidata dalla **Lega delio-attica**, e Sparta, alla testa della **Lega peloponnesiaca**.
- Questa guerra influenzò profondamente la storia e la politica della Grecia antica, segnando l'inizio della fine dell'epoca d'oro delle *polis*.



# L'ascesa di Atene

## La Lega di Delo e l'egemonia ateniese

- Durante l'Età Classica, Atene emerse come potenza dominante grazie all'organizzazione della **Legha di Delo**, un'alleanza militare che originariamente aveva lo scopo di **difendere la Grecia** dalle minacce persiane.
- Tuttavia, Atene trasformò la Lega in **strumento di controllo politico ed economico**, sfruttando le risorse e i tributi delle città alleate per finanziare il proprio sviluppo e la propria flotta navale.
- L'**egemonia ateniese** suscitò **tensioni e conflitti con altre città-stato greche**, che si vedevano più come sudditi che alleati, contribuendo infine allo scoppio della guerra del Peloponneso con Sparta e la Lega peloponnesiaca.



# Una rivalità crescente

## Sparta e l'opposizione al dominio di Atene

- Sparta si oppose fin da subito al dominio di Atene attraverso la formazione della **Lega peloponnesiaca**, un'alleanza di città-stato della Grecia continentale e della penisola del Peloponneso che mirava a **contrastare l'egemonia ateniese** e a proteggere l'indipendenza delle città.
- Sparta decise di usare la sua **forza militare**, soprattutto di terra, per contrastare la marina di Atene. In più, cercava alleati, anche fuori dalla Grecia, come la Persia.
- La **rivalità** sempre crescente fu la miccia scatenante che portò alla **guerra del Peloponneso**, durante la quale Sparta guidò gli sforzi per mettere fine al dominio di Atene e ristabilire l'**equilibrio di potere** nella Grecia antica.



# Le cause remote del conflitto

## Dall'equilibrio al contrasto

1. **Instabilità politica post Guerre Persiane:** dopo le Guerre Persiane, la Grecia affrontò un periodo di instabilità politica e rivalità tra le città-stato per il controllo dell'Ellade.
2. **Competizione per l'egemonia:** Sparta e Atene emergevano come le principali potenze greche e competevano per l'egemonia sulla Grecia.
3. **Violazioni della tregua trentennale (446 a.C.):** le tensioni tra Sparta e Atene continuarono a crescere a causa di violazioni reciproche degli accordi e degli interessi contrastanti nelle regioni circostanti.
4. **Politiche espansionistiche di Atene:** Atene, guidata da leader come Pericle, perseguì politiche espansionistiche aggressive, ampliando il proprio dominio attraverso la formazione della Lega di Delo e il controllo dei tributi delle città alleate.
5. **Contrasto ideologico e politico:** Atene e Sparta avevano due sistemi di governo molto diversi. Atene era una democrazia, dove i cittadini potevano partecipare alle decisioni politiche, mentre Sparta aveva un sistema oligarchico, con pochi al comando. Questo creava una sorta di rivalità tra due modelli di vita e di governo.

# Le scintilla scatenante

## L'episodio di Potidea e l'ultimatum spartano

**Potidea** era una città situata nella **penisola calcidica**, membro della Lega di Delo, dominata da Atene.

Atene, preoccupata che Potidea potesse passare dalla parte di Corinto (alleata di Sparta), chiese ai **Potideati** di abbattere le mura della città, di consegnare ostaggi e di allontanare i magistrati corinzi. I Potideati rifiutarono e **si ribellarono** con l'aiuto di Corinto e Sparta.

Atene reagì assediando la città, vincendo la battaglia e imponendo le loro condizioni: questo episodio fu uno dei *casus belli*.

Gli **Spartani** nel frattempo erano **sotto pressione dalle loro città alleate**, soprattutto Corinto che chiedeva a gran voce di **intervenire contro l'espansione di Atene**.

Così, **nel 432 a.C Sparta inviò un ultimatum ad Atene** con richieste stringenti: liberare tutte le città-stato dalla loro influenza e rispettare l'autonomia di ciascuna, mettendo in discussione l'impero di Atene.

**Atene rifiutò** e fu così che ebbe inizio la **Guerra del Peloponneso**.

# Le prime battaglie

## La Guerra Archidamica (431-421 a.C.)

- Nel **431 a.C.**, il re spartano **Archidamo II** invase l'**Attica**, il territorio di Atene, dando inizio alla guerra.
- **Pericle**, leader di Atene, **adottò una strategia difensiva**, radunando la popolazione entro le lunghe mura che collegavano la città ai porti di Pireo e Falero. **Gli Ateniesi evitarono il confronto diretto** con l'esercito spartano e si affidarono alle loro forze navali.
- Durante l'assedio, Atene fu colpita da un'epidemia devastante, comunemente conosciuta come la "**peste di Atene**", che causò numerose vittime tra la popolazione, incluso Pericle.
- Dopo dieci anni di combattimenti, **nel 421 a.C.**, si raggiunse uno **stallo** nel conflitto. Le due parti concordano sul trattato di **pace di Nicia**, che stabiliva una tregua di cinquant'anni.



# La pace di Nicia

## Una tregua precaria (421-415 a.C.)

- La pace di Nicia, **siglata nella primavera del 421 a.C.**, rappresentò un tentativo di porre fine alle ostilità tra Atene e Sparta dopo anni di conflitto.
- Questa tregua si rivelò estremamente **fragile** fin dall'inizio: sebbene il trattato mirasse a **ripristinare lo status quo** precedente al conflitto, l'equilibrio instabile tra le due potenze lasciò insoddisfatti molti alleati di Sparta, come Beoti, Corinzi e Megaresi, che rifiutarono di ratificare la pace.
- In questo contesto di tensione costante, il panorama politico ateniese vide emergere figure come **Alcibiade**, ambizioso e manipolatore, che cercò di sfruttare le fratture esistenti per perseguire i suoi interessi.
- L'insoddisfazione degli alleati di Sparta, unita alle mancate restituzioni dei territori occupati e alle ambizioni politiche interne ad Atene, contribuì a rendere la pace di Nicia una tregua precaria.

# La Sicilia e l'errore ateniese

## La spedizione in Sicilia (415-413 a.C.)



- Nel periodo successivo alla pace di Nicia, Atene si lanciò in una grande **spedizione militare verso la Sicilia**, giustificata dalla richiesta di aiuto dell'alleata Segesta contro la nemica Selinunte, appoggiata da Siracusa e Sparta.
- Questa impresa vide partire nell'estate del 415 a.C. una flotta imponente guidata da **Alcibiade e Nicia**.
- Alcibiade venne richiamato ad Atene per essere giudicato per sacrilegio, lasciando la spedizione senza uno dei suoi principali comandanti.
- L'assedio si rivelò così un fallimento, e prima che la flotta ateniese potesse ritirarsi a Catania, venne circondata e distrutta, con **esiti disastrosi**: migliaia di Ateniesi, inclusi Nicia, persero la vita, mentre molti altri furono fatti prigionieri e venduti come schiavi.

# La seconda fase del conflitto

## La Guerra Ionica (413-404 a.C.)



- Dal 413 a.C. ebbe inizio la **seconda fase della guerra**, nota anche come guerra ionica in quanto il teatro delle operazioni si spostò verso l'Egeo e le coste dell'Asia Minore.
- Sparta riprese l'iniziativa attaccando l'Attica e occupando la rocca di Decelea, e al contempo rafforzò la propria posizione sul mare grazie a un accordo con il Gran Re Dario II, che concesse finanziamenti per la costruzione di una flotta in cambio del riconoscimento dei **diritti persiani sulla Grecia ionica**.
- Questa mossa fu un duro colpo per il prestigio morale di Sparta agli occhi del resto dei Greci, poiché andava contro il principio della solidarietà greca contro i "**barbari**".

# La caduta di Atene

## La fine della guerra e il dominio spartano

- La turbolenza politica a Atene portò alla caduta della democrazia nel 411 a.C., con l'instaurazione di un **regime oligarchico**. Questa forma di governo però si rivelò inefficace nel trattare la pace e nel contrastare Sparta, portando alla **restaurazione della democrazia** nel 410 a.C. con l'aiuto della rivolta a Samo e il **ritorno di Alcibiade**.
- Nonostante una temporanea vittoria ateniese a Cizico nel 410 a.C., Sparta continuò la guerra con successo, grazie all'aiuto persiano e all'abilità del suo ammiraglio **Lisandro**.
- Nel 405 a.C., la **vittoria decisiva di Sparta** a Lampsaco pose fine alla guerra, con Atene assediata e costretta alla **resa** nel **404 a.C.** La città subì **dure condizioni**, con la perdita delle colonie, la distruzione delle mura, la limitazione della flotta e l'instaurazione di un nuovo regime filospartano, segnando l'inizio di una nuova fase storica per la Grecia.



# Le conseguenze

## Il declino di Atene e il mutamento del mondo greco

- Dopo la guerra del Peloponneso, **Atene affrontò un declino significativo** a causa della **perdita di risorse**, della **devastazione economica** e della **perdita di prestigio**.
- Dopo la vittoria, **Sparta si trovò a dover esercitare la propria egemonia sulla Grecia** con grandi difficoltà, a causa della percezione diffusa che la vittoria fosse stata ottenuta con il denaro persiano.
- I **rapporti con il regno persiano** furono tesi e Sparta si ritrovò coinvolta nella **ribellione di Ciro il Giovane**, che portò alla sua morte e alla ritirata dei mercenari greci nell'Anabasi di Senofonte.
- Nel frattempo, **Atene**, dopo essere stata soggiogata dal governo oligarchico dei Trenta tiranni imposto da Sparta, **vide il ritorno della democrazia nel 403 a.C.** e assistette al processo e alla condanna a morte di Socrate nel 399 a.C., segnando il **riaffermarsi dei valori democratici e filosofici** nella città.